

*Motivi e principali argomenti*

Il ricorso in esame è fondato esclusivamente su un motivo unico: la violazione da parte del TPI del diritto comunitario ai punti da 26 a 48 della motivazione della sentenza impugnata. In particolare, la ricorrente considera che il TPI ha operato una falsa interpretazione del concetto di «situazioni risultanti da servizi effettuati per un altro Stato» di cui all'art. 4, n. 1, lett. a), secondo comma dell'allegato VII dello Statuto.

**Ricorso proposto il 9 gennaio 2006 dal sig. Rafael De Bustamante Tello avverso la sentenza 25 ottobre 2005 della Prima Sezione del Tribunale di primo grado delle Comunità europee emessa nella causa T-368/03: Rafael De Bustamante Tello contro Consiglio dell'Unione europea**

(Causa T-10/06 P)

(2006/C 60/52)

(Lingua processuale: lo spagnolo)

Il 9 gennaio 2006, il sig. Rafael De Bustamante Tello, rappresentato dai sigg. R. García-Gallardo Gil-Fournier, D. Domínguez Pérez e A. Sayagués Torres, abogados, ha presentato alla Corte di giustizia delle Comunità europee impugnazione avverso la sentenza della Prima Sezione del Tribunale di primo grado delle Comunità europee emessa il 25 ottobre 2005 nella causa T-368/03 tra Rafael De Bustamante Tello e Consiglio dell'Unione europea.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

- 1) dichiarare il ricorso ricevibile;
- 2) annullare la sentenza della Prima Sezione del Tribunale di primo grado 25 ottobre 2005;
- 3) condannare il Consiglio dell'Unione europea al pagamento di tutte le spese derivanti dal procedimento dinanzi alla Corte come pure di quelle derivanti dal procedimento dinanzi al Tribunale di primo grado.

*Motivi e principali argomenti:*

Il presente ricorso si fonda solo su un motivo unico: violazione da parte del Tribunale di primo grado del diritto comunitario ai punti 24-45 della sentenza impugnata. In particolare la ricorrente ritiene che il Tribunale abbia operato una falsa interpretazione del concetto di «situazioni risultanti da servizi effettuati per un altro Stato» di cui all'art. 4, n. 1, lett. a), secondo capoverso, dell'allegato VII dello Statuto.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica francese proposto il 17 gennaio 2006**

(Causa C-18/06)

(2006/C 60/53)

(Lingua processuale: il francese)

Il 17 gennaio 2006, la Commissione delle Comunità europee rappresentata dal sig. M. Nolin, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica francese.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- 1) dichiarare che la Repubblica francese, non adottando le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva della Commissione 7 ottobre 2004, 2004/103/CE, concernente i controlli di identità e fitosanitari su vegetali, prodotti vegetali e altre voci elencati nell'allegato V, parte B, della direttiva 2000/29/CE del Consiglio, che possono essere svolti in un luogo diverso dal punto di entrata nella Comunità o in un luogo vicino e che specifica le condizioni relative a tali controlli (<sup>1</sup>) o, comunque, non avendo comunicato le dette disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi che ad essa incombono in forza della detta direttiva;
- 2) condannare la Repubblica francese alle spese.

*Motivi e principali argomenti*

Il termine di recepimento della direttiva è scaduto il 31 dicembre 2004.

(<sup>1</sup>) GU L 313 del 12.10.2004, pag. 16.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica francese proposto il 17 gennaio 2006**

(Causa C-19/06)

(2006/C 60/54)

(Lingua processuale: il francese)

Il 17 gennaio 2006, la Commissione delle Comunità europee rappresentata dal sig. M. Nolin, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica francese.